

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection](#)[Lettres internationales envoyées à Émile Zola](#)[Collection](#)[Italie \(Lettres en italien à Émile Zola\)](#)[Item](#)[Lettre de Lamberto Borgognoni à Émile Zola du 19 janvier 1898](#)

Lettre de Lamberto Borgognoni à Émile Zola du 19 janvier 1898

Auteur(s) : Borgognoni, Lamberto

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

3 Fichier(s)

Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Citer cette page

Borgognoni, Lamberto, Lettre de Lamberto Borgognoni à Émile Zola du 19 janvier 1898, 1898-01-19

Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Consulté le 12/01/2026 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/CorrespondanceZola/items/show/7307>

Présentation

GenreCorrespondance

Date d'envoi[1898-01-19](#)

AdresseRome

Information générales

Langue[Italien](#)

CoteITA BORGOGNONI 1898_01_19

Éléments codicologiques Un bifeuillet original.

Informations éditoriales

Éditeur de la ficheCentre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).
Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution – Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s)Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 15/10/2019 Dernière modification le 21/08/2020

Roma, 19 Gennaio
1898

Illustre Signore,

Dal più profondo dei nostri cuori, noi, non israeliti nè amici degli israeliti, ma uomini anzitutto ed italiani, proviamo in questi giorni la necessità di tributare a voi, illustre e coraggioso uomo, tutta la nostra simpatia e la nostra ammirazione per l'opera altamente umanitaria e virile da voi intrapresa in nome dell'amore e della giustizia. Compresi d'ammirazione per le nobili parole da voi indirizzate alla gioventù parigina, credemmo per poco che l'ammiramento sereno e affettuoso di

un galantuomo e di un grande
maestro, quale noi italiani vi sti-
miamo, potesse, in un popolo gene-
roso e facile all'entusiasmo per
una causa nobile, ricondurre al-
la ragione e alla calma la più
grande ed ammirata città d'Eu-
ropa, dopo che fin troppo s'era pro-
vato per le vie lo schiamazzo
invirecondo di una ciurmaglia
senza senso e senza ideali, non
degna, certo, della grande patria.
Ma il gesuitismo cosmopolita so-
ffiava forte nel piccolo incendio,
ed ecco in pochi giorni, con dolore
e meraviglia del mondo civile,
gli schiamazzi ancor più invirecon-
di e insensati dei giornalisti ven-
duti al prete o a chi per lui, dei

farabutti, degli egoisti e di quella
turba exterminata dei senza cuo-
re e senza intelletto i quali so-
gliono in certe occasioni prender
le parti del più forte. E quando
il malsano gesuitico furore di
certa gente non ha trovato più con-
tornellie da scagliare contro un
grande e venerabile concittadino
a cui la patria doveva pur tanta
parte delle sue glorie moderne,
allora per dispregio, per massimo
dispregio, lo chiamò: l'italiano!
Oh, fortunata la Francia se la
volubile Parigi fosse abitata da
uomini che sentissero e pensasse-
ro come sentono e pensano gli
italiani, anziché da centinaia di
migliaia di destituiti di senso mo-
2

nale! Accettatelo pure, illustre
maestro, l'insulto d'esser italia-
no, accettatelo poichè il vostro in-
gegno e il vostro cuore non han
bisogno d'esser francesi per poter
esser grandi ed ammirati dal
mondo civile; forse, anzi, il sa-
per che voi siete originario di que-
sta nostra terra gloriosa, accresce-
rà simpatia e rispetto al nome
vostro che i vostri concittadini vor-
rebbero avvilire in un quarto d'ora
d'insigne leggerezza femminile!
Vi conforti con noi il pensare che
l'Italia rimarrà sempre la stori-
ca terra del buon senso e della
lealtà.

Coraggio e Viva l'Italia!

Giuliano Caratti - *Lamberto Bergognoni*
Luigi Salombrino